

La piattaforma alla base delle prossime lotte

Le proposte dei sindacati convincono gli sfrattati

Stamane la stesura del documento unitario degli amministratori - L'agitazione si estende anche a Castellammare

Ieri trattativa all'Intersind

Quasi una rottura tra FLM e Selenia

Confermato il passaggio alla SMA della divisione « Radar di navigazione »

Quasi una rottura delle trattative tra FLM e Selenia. Ieri in un incontro svoltosi nella sede dell'Intersind di Napoli il direttore del personale De Renzi ha consumato lo scorporo della divisione « Radar di navigazione » (circa cento addetti) dallo stabilimento di Giugliano. Il settore passerà in mano ad una società privata, la SMA, e la produzione sarà trasferita a Firenze. Il dirigente della Selenia ha anche ammesso che le trattative per concludere l'affare sono in fase avanzata. La FLM, attraverso il responsabile regionale del settore elettronico Nino Galante, ha ribadito che il sindacato pone come condizione pregiudiziale per una serena trattativa il blocco del trasferimento di attività produttive da Napoli al nord. Sono state pertanto proclamate quattro ore di sciopero in tutto il gruppo. Sono in preparazione anche iniziative più ampie che coinvolgano direttamente le partecipazioni statali. E' previsto un nuovo incontro la prossima settimana al quale interverrebbe personalmente il presidente della Selenia. Ieri sera la segreteria regionale della FLM della Campania ha diffuso una nota nella quale riconferma le accuse di mobilitazione mosse già nei giorni scorsi alla Selenia. L'ipotesi di una riorganizzazione degli stabilimenti napoletani è stata avanzata in luglio; tuttavia azienda e sindacato si erano lasciati prima delle ferie con l'impegno di avviare

Anche Castellammare ha i suoi sfrattati e il suo comitato. Lo hanno costituito qualche sera fa e già le sue azioni sono note nella città stabile. L'aula consiliare occupata, l'incontro con il sindaco, riunito con i cittadini, questo fin dai primi giorni della sua costituzione. A Castellammare sono oltre cento le famiglie che dovranno lasciare la propria abitazione entro ottobre: ma è un numero destinato a crescere e già si parla di cinquecento persone che perderanno la casa nei primi mesi del prossimo anno.

Eppure il sindaco di Castellammare non era presente alla riunione dei sindacati della provincia, convocati dal compagno Valenzi in qualità di responsabile regionale dell'ANCI che si è svolta l'altro ieri e che si è conclusa indicando alcuni punti fermi nella difesa degli sfrattati. Quando gli sfrattati l'hanno saputo i commenti sono stati del più preoccupati. « Era un'occasione per dimostrare la volontà di partecipazione alla ricerca delle soluzioni — dicono — l'assenza della nostra amministrazione non depone a suo favore ».

Ieri sera però all'incontro con il sindaco, al quale hanno partecipato i consiglieri di fabbrica, il sindaco e il sindacato oltre il loro comitato, si sono presentati e con le idee chiare.

« Fin da quando non abbiamo una casa non ce ne andremo e l'amministrazione deve riuscire a ottenere dal prefetto maggiori poteri per impedire l'esecutività degli sfrattati ».

Ma dal prefetto hanno deciso di andarci il più presto e anche di questo ieri sera hanno discusso con il sindaco. Il fenomeno si allarga così a Torre del Greco a S. Giorgio a Torre Annunziata e a Castellammare il problema è lo stesso. Ed è per questo che l'iniziativa del compagno Valenzi ha avuto in tutta la provincia vasta eco.

I comitati degli sfrattati già esistenti (e ce ne sono in città e in provincia) hanno accolto l'iniziativa con grande speranza e stanno adeguando le loro piattaforme di lotta agli obiettivi che sono scaturiti dall'incontro dei sindacati. « Siamo d'accordo — hanno detto quelli di Torre del Greco, proprio in questi giorni di particolare tensione dopo che il prefetto si è rimangiato la parola e ha riaperto la questione dell'esecutività degli sfrattati — se i sindacati ragionano insieme le soluzioni si trovano più presto e sono le migliori ».

La riunione dei primi cittadini si conclude con l'approvazione di una bozza di documento che stamane la commissione eletta in quella riunione dovrà definitivamente approvare.

Al primo punto i sindacati (erano presenti S. Giorgio, Torre Annunziata, Portici, Torre del Greco, S. Anastasia, Prattamaggiore, Grumo Nevano) ponevano la questione immediata degli sfrattati in esecuzione.

Per fronteggiare questo problema richiedevano alla magistratura di operare con equità, nel senso che prima di scacciare le famiglie bisogna innanzitutto verificare i motivi del proprietario e accertarsi solo se sono più che giustificati; anche in questo caso però il cittadino deve avere il diritto di restare nella propria abitazione se non è riuscito a trovare una casa che lo sostituisca.

Comunque le proposte dei sindacati riguardano anche le costruzioni di nuovi alloggi e chiedono che il proprietario si assuma l'onere di costruire alloggi a prezzi contenuti.

Il fatto, come detto, avvenne la sera del 13 agosto. Nel tardo pomeriggio il prete aveva sposato una coppia di giovani nella cappella di Santa Pastore a Fuorigrotta. Don Luigi, a quel tempo, sostituiva il parroco che era a Fuorigrotta per una cura termale e proveniva dalla diocesi di Coenza. Dopo la cerimonia religiosa si trattene in chiesa per alcune ore, poi decise di raccogliere l'invito rivolgendosi agli sposi e i raggunse nel salone dove si stavano svol-

La Provincia ancora senza governo

Anche il comune di S. Giorgio per una giunta di sinistra

Approvato un ordine del giorno — Ieri incontro Craxi-segretario provinciale PSI

Da stasera a domenica Festival dell'Unità a Capodimonte

Alle 18 di oggi, nel bosco di Capodimonte, si apre il festival dell'Unità di Stella S. Carlo Arena. Il festival, che si concluderà domenica, sarà inaugurato con un discorso del compagno Antonio Scipia. Nel corso delle due giornate avranno luogo dibattiti e tavole rotonde su una serie di temi quali « Lo sviluppo produttivo della zona », « Ambiente e qualità della vita », « Decentramento e città », « Mezzogiorno e sviluppo ». Ci saranno, inoltre, manifestazioni sportive, spettacoli, spettacoli cabaret, concerti di Paolo Pietrangeli e del complesso « Gli Area ».

Per Piedigrotta stasera canzoni a via Caracciolo

Nell'ambito delle iniziative organizzate per la Piedigrotta stasera alle 21, nella rotonda Diaz (via Caracciolo), avrà luogo la seconda serata canora alla quale parteciperanno noti artisti: Nunzio Gallo, Franco Ricci, Antonio Buonomo, Antonella D'Agostino, Bobby Solo, Vivien Van Lee, Landi, Nando Pagnano, Di Domenico, Giulietta Sacco, Stefano Rosso e con la partecipazione di Nino Taranto.

Anche la giunta comunale di San Giorgio a Cremano auspica la rapida costituzione della giunta provinciale. Un voto unanime è stato espresso in questo senso nell'ultima riunione che ha approvato e reso noto un ordine del giorno.

In sostanza, l'amministrazione di San Giorgio a Cremano chiede che sia formata al più presto la giunta provinciale di Napoli mantenendo il quadro politico della amministrazione di sinistra che ha lavorato nella scorsa legislatura. Rispetto al primo punto, i motivi della presa di posizione sono scontati. Sono trascorsi tre mesi dalle elezioni amministrative di giugno e la giunta provinciale ancora non vede la luce. La sua costituzione è invece urgente e importante soprattutto per i comuni, dopo che il consiglio regionale della Campania ha recentemente delegato alle province una serie di competenze specialmente in campo urbanistico.

Per quanto riguarda il mantenimento del quadro politico l'amministrazione comunale di San Giorgio ne ha chiesto la riconferma ritenendo che gli uomini e i partiti che ne hanno fatto parte abbiano bene operato nello scorso quinquennio a favore dei comuni della provincia. Intanto, ieri, sono continuati gli incontri politici ad alto livello per la soluzione della crisi a S. Maria La Nova.

Ieri pomeriggio il segretario provinciale del PSI, Manfredi Scalfati, si è recato a Roma per avere uno scambio di opinioni con il segretario nazionale Craxi. Lo stesso Craxi, ieri, aveva incontrato il presidente della DC Piccoli e l'onorevole Gava per discutere sulla formazione delle giunte in alcune regioni e in altri enti locali tra cui anche la provincia di Napoli.

Dopo le dimissioni dei giorni scorsi

Il ministro Pandolfi decide oggi per le nomine al Banco di Napoli

Ottantuno componenti del consiglio generale e cinque consiglieri di amministrazione - Le indiscrezioni della vigilia - Nomi noti e meno tra i candidati

Le nomine sono previste per quest'oggi. Sotto la presidenza del ministro del Tesoro Filippo Maria Pandolfi si riunisce stamane il Comitato interministeriale per il Credito e il Risparmio. All'ordine del giorno la scelta dell'ottantuno membri che dovranno comporre il nuovo Consiglio Generale del Banco di Napoli, nonché la nomina dei cinque membri del consiglio di amministrazione di competenza governativa.

Dopo un anno e mezzo di discorso regime di « prorogatio », il maggior istituto di credito pubblico del Mezzogiorno avrà finalmente gli organi di direzione al completo e pienamente legittimati. Appena la settimana scorsa si erano dimessi cin-

que consiglieri: Enzo Giustino, Gaetano Liccardo, Franco Padula, Mario Laganà e il vicepresidente Pasquale Acampora.

Quest'ultimo era stato coinvolto, proprio mentre reggeva « ad interim » la presidenza del Banco in attesa dell'arrivo di Rinaldo Ossola, in una intricata vicenda giudiziaria insieme all'imprenditore barese Angelo Marino, anch'egli consigliere di amministrazione dell'Istituto di credito. Marino è sospettato di aver sfruttato clinicamente il rapimento del figlio: pur sapendo che i rapitori lo avevano già ucciso, chiese e ottenne un credito di 500 milioni sostenendo di dover pagare il riscatto. Quei soldi sarebbero stati investiti

invece in una speculazione edilizia a Napoli alla quale sarebbe interessato lo stesso Acampora.

Ma gli scandali al Banco di Napoli negli ultimi tempi sono stati più d'uno. Cla-moroso quello della truffa via telex. Il Banco di Napoli, insomma, ha bisogno di essere moralizzato e di una gestione efficiente. E' una esigenza sottolineata da tempo dall'amministrazione dell'Istituto di credito. Marino è sospettato di aver sfruttato clinicamente il rapimento del figlio: pur sapendo che i rapitori lo avevano già ucciso, chiese e ottenne un credito di 500 milioni sostenendo di dover pagare il riscatto. Quei soldi sarebbero stati investiti

Intanto anche ieri sono circolate indiscrezioni sui candidati al consiglio di amministrazione. Tra le tante riportiamo quelle che ieri sera venivano riferite con maggior insistenza. Del vecchio gruppo si salterebbe soltanto Enzo Giustino.

Il DC Acampora e Liccardo, troppo esposti in questi anni, verrebbero sostituiti con Giuseppe Di Nardi, professore di Economia Politica a Roma, fanfaniano, e Gianni Zandano, presidente dell'Inps, vicino a Cirino De Mita. Di area socialista, invece, sarebbero altri due professori universitari, Lucio Izzo (che fu già all'ufficio studi della Banca d'Italia) e Antonio Fedone.

Tentò di violentare una 12enne

Sacerdote condannato per atti di libidine

Il fatto destò scalpore: uno zio del prete si suicidò per la vergogna

Don Luigi Scaramuzza, il prete che il 13 agosto tentò di violentare una ragazza di dodici anni che aveva conosciuto nel corso di una festa nuziale, è stato condannato ieri a due anni e dieci mesi per qualche minuto, ma senza destare alcun sospetto. Fu però la ragazza che improvvisamente e tutta trafelata fece ritorno nel salone. Era visibilmente spaventata e non ci volle molto, interrogandola, a capire cosa era successo. I festeggiamenti si interruppero di colpo e quasi tutti gli invitati misero le mani nelle tasche per nascondere le tracce del sacerdote. Don Luigi fu però irrimediabilmente anche la polizia, prontamente avvertita, non riuscì a scovarlo.

All'arresto si arrivò infatti dopo due giorni. Ma questa storia, già così triste e pensosa, ebbe anche un risvolto tragico. Di lì a poco, infatti, uno zio del sacerdote, il settantatreenne Stefano Scaramuzza, si suicidò lanciandosi in mare da un terrazzo di Castell'Ovo. Il suo corpo fu ritrovato solo 48 ore dopo. Una volta identificato il cadavere non fu difficile riconoscere le cose. Stefano Scaramuzza — lo confermarono poi i suoi vicini — si era ucciso per la vergogna.

Proprrio dentro la Villa si studia come sfruttare questa grande risorsa

Bello, azzurro, produttivo mare

A colloquio con Carrada e Marino, ricercatori dell'Acquario - Tra i temi del Festival quello dell'ambiente e dell'ecologia - Le alghe di « Posidonia »

Adesso, nella Villa Comunale, la Stazione Zoologica, l'Acquario, vedono crescere attorno a sé gli impianti del Festival, quelli de l'Unità. Tra i temi ispiratori del Festival, quelli della scienza, delle risorse, ricorrono un ruolo centrale: è un edicolante è stato arrestato, sia pure per qualche ora soltanto, perché aveva proteso in modo anche non propriamente urbano con un automobilista indisciplinato, avendo parcheggiato l'automobile in divieto di sosta davanti all'edicola, riteneva di doverlo lasciare comunque « perché qui fanno tutti così ».

Diario dal Festival

Diario dal Festival

E' un mare ricco e complicato quello di Napoli. Alla bellezza della superficie, della costa, corrisponde quella — forse meno conosciuta — dei fondali. L'orografia variegatissima dei fondali del golfo del mare di Napoli — una sorta di Mediterraneo in miniatura — è un mare ricco e complicato quello di Napoli — ribadiscono Giancarlo Carrada, docente di Biologia Marina alla facoltà di Scienze, e Donato Marino, che alla Stazione Zoologica si occupano del delicato settore dell'ecologia del plancton — ma proprio per questo andrebbero velocemente attivati e potenziati gli interventi finalizzati alla protezione e alla salvaguardia di questo eccezionale patrimonio.

Questo sera Bloomfield in concerto

Questo sera Bloomfield in concerto

La tanto attesa tournée di Mike Bloomfield toccherà anche la città di Napoli. Il giro italiano programmato per settembre vedrà infatti il celebre bluesman americano protagonista di un concerto che si terrà oggi alle 21 al Teatro Tenda Partenope.

Procolo Mirabella

Procolo Mirabella

Il fatto, come detto, avvenne la sera del 13 agosto. Nel tardo pomeriggio il prete aveva sposato una coppia di giovani nella cappella di Santa Pastore a Fuorigrotta. Don Luigi, a quel tempo, sostituiva il parroco che era a Fuorigrotta per una cura termale e proveniva dalla diocesi di Coenza. Dopo la cerimonia religiosa si trattene in chiesa per alcune ore, poi decise di raccogliere l'invito rivolgendosi agli sposi e i raggunse nel salone dove si stavano svol-

PICCOLA CRONACA

«Avvocata» e della redazione dell'Unità.
LUTTO
E' morta Vincenza Nasone. A tutta la famiglia ed in particolare al figlio Ciro, ne sono state tolte le condoglianze del comunista di Barra e della redazione dell'Unità.
ANNIVERSARI
Dalla immatura scomparsa del compagno Antonio Monticelli, già segretario provinciale CGIL-Enti locali, la moglie Antonia e i figli lo ricordano a quanti lo conobbero e sottoscrivono 50 mila lire per l'Unità.
FARMACIE NOTTURNE
Zona Centro. Via Caracciolo 21; Riviera di Chiaia 77;

IL PARTITO

Barra «Ballarino» ore 19 comitato direttivo sulla festa dell'Unità.
IN FEDERAZIONE
Ore 9,30 riunione comitato direttivo provinciale; ore 17 e 30 riunione comitato federale e commissione federale di controllo.
AVVISO
Le sezioni impegnate nel cooridinamento nell'ambito del festival provinciale dell'Unità devono comunicare i nomi dei compagni impegnati.

TACCUINO CULTURALE

colli legata all'ARCI, ma in sede locale vi sarà di volta in volta una collaborazione organizzativa di tipo diverso. E per quanto riguarda Napoli (ancora una volta unica città del centro-sud), la grande novità di un'organizzazione curata da una radio libera cittadina. Ci ha pensato infatti Radio Nuova Napoli che unitamente all'agenzia Spacman-Civini si è cimentata in questa esperienza inconsueta ma ricca di eventuali prospettive.

JUGOSLAVIA soggiorni al mare

La serie di date è stata ancora una volta curata a livello nazionale dal «Cipiese», la nota agenzia spet-

Stefano De Stefano

fica collaborazione con i maestri del blues nero come Elmore James, Little Walter e Muddy Waters (quest'ultimo di recente in Italia al Festival di Pistoia). Bloomfield ha poi, però, affermato di non gradire l'occasione del ricordo, di non voler celebrare nei suoi acts il mito del passato, che a volte può trasformarsi in vana e propria oppressione psicologica, ma di ricorrere nel pubblico ma a staccare dipendenza all'incontro, nel possibile per definizione, che un concerto può offrire.